Ciaccio Alessandro
di Giuseppe
nacque a Palermo 29-10-1818
morto 6-2-1897


Alessandro Ciaccio

Fratelli furono: Francesco, visse nel 1848 e costretto ad esiliare fu ramingo per l'Europa e per l'America.
Amnistiato nel 1861. Come semplice soldato di cavalleria partecipò nel 1866 alla III Guerra d'Indipendenza. Nel 1885 si prodigò per i colpiti del colera e ne rimase vittima. In Piazza Olivuzza sorge il mezzo busto.
Nel 1848 fu quartiermaestro della Guardia Nazionale del Governo di Sicilia.
Nel 1849 fu costretto ad esiliare e riparò a Genova.
Il 5-5-1860 assieme a Bracco Giuseppe fuori Porta dell'Arco a Genova s'incontrò ……
Nel 1860 partecipò alla Spedizione dei Mille.
Fu aggregato alla IV compagnia e fu luogotenente di Giacinto Carini.
Imbarcato sul "Lombardo".
Dopo lo sbarco a Marsala e durante la sosta a Rampingallo ebbe il comando della VI compagnia e Giacinto Carini il comando del II battaglione.
Durante la traversata da Quarto a Marsala, Alessandro Ciaccio ebbe regalato dal generale Garibaldi un fucile, esposto a Marsala nella mostra dei ricordi storici del 1902.
Ciaccio cavaliere nel 1885 fece parte del Comitato costituito dalla Giunta Municipale di Palermo per la celebrazione del XXV anniversario del 27 maggio 1860, liberazione della città dal dominio borbonico.
Il capitano Ciaccio ebbe ordine da Sirtori di accorrere con alcuni uomini a sorreggere le squadre e i volontari e di impadronirsi del baluardo di Porta Montalto, e ciò fece con Raffaele Righetto, Eugenio Dionese (piantò il tricolore), Pietro Galoppi, Nicolò Busaia, Giuseppe Bonafede e Giuseppe Campo.